

Commercialisti - Revisori Legali  
Consulenti del Lavoro

Dott. Carlo Corocher  
Dott. Giorgio Ornella  
Rag. Brunella Berti  
Rag. Flavio Corocher  
Rag. Fabrizio Bortoluzzi  
Dott. Alessio Marcon  
Dott. Antonio Mautone  
Dott.ssa Francesca Fanti

Vittorio Veneto, 07.11.2014

**Ai Signori Clienti  
Loro Sedi**

**Oggetto:** Auto aziendale – chiarimenti del Ministero dei Trasporti.

Alla luce degli ultimi chiarimenti da parte del Ministero dei Trasporti si riscrive la circolare riguardante l'obbligo, in capo all'utilizzatore di un autoveicolo aziendale, di comunicare alla Motorizzazione il nominativo dell'utilizzatore abituale.

L'obbligo in esame, ricordiamo, **decorre per gli atti posti in essere dal 3.11.2014** e il mancato adempimento comporta una multa pari a € 705 e il ritiro della carta di circolazione. **Con riguardo agli atti stipulati fino a tale data, in particolare quelli posti in essere dal 7.12.2012 al 2.11.2014, è comunque possibile comunicarli (l'eventuale omissione non è sanzionabile).**

Relativamente alla suddetta disciplina il Ministero dei Trasporti, con la circolare n. 23743 del 27.10.2014, ha fornito chiarimenti sull'**obbligo di registrazione** sulla carta di circolazione del nome dell'effettivo **utilizzatore dei veicoli** che restano **per più di 30 giorni** a disposizione di **soggetti diversi dall'intestatario**.

In particolare, viene confermato che **non è obbligatorio** annotare il nome dell'utilizzatore che usa l'auto aziendale come **fringe benefit** o in **uso promiscuo** per lavoro e affari privati..

Il Ministero ha specificato, inoltre, che l'obbligo di annotazione nella carta di circolazione dell'assegnazione dell'auto in comodato vige solo se il **prestito dura per più di 30 giorni "naturali e consecutivi"**, con esclusione in ogni caso dei componenti del nucleo familiare conviventi.

Riferisce il Ministero che vi sia da **escludere la sussistenza di un comodato ogni qualvolta** la disponibilità del veicolo costituisca, a qualunque titolo e in tutto o in parte, un **corrispettivo** (ad es. per una prestazione di lavoro subordinato, o altra prestazione d'opera)".

Pertanto, **riassumendo**, l'obbligo di comunicazione è **escluso in presenza di veicoli in disponibilità:**

- **a titolo di "fringe benefit"** poiché in tal caso, venendo meno la "gratuità", non si configura la fattispecie del comodato (trattasi di retribuzione in natura);
- **ad uso promiscuo**, al di fuori delle ipotesi di fringe benefit, in quanto viene meno il requisito dell'uso esclusivo e personale del veicolo;
- **a più dipendenti**, poiché viene meno, oltre al requisito dell'uso esclusivo e personale del veicolo, anche quello della continuità temporale.

## Domande frequenti

<b>Vi è l'obbligo di comunicazione dell'utilizzatore nel momento in cui l'azienda acquista un'autovettura per assegnarla ad un componente del consiglio di amministrazione che la utilizza sia per esigenze aziendali che personali?</b>	No, in quanto in quanto viene meno il requisito dell'uso esclusivo e personale del veicolo.
<b>Bisognerà recarsi alla Motorizzazione e fare annotare sul libretto il nome di chi utilizza effettivamente in modo costante la vettura di proprietà altrui?</b>	Esatto, è proprio questo l'obiettivo della norma, per facilitare l'individuazione del responsabile della circolazione.
<b>Per chi entro il 3 novembre non si adeguerà alla nuova norma sarà prevista una sanzione?</b>	La norma entra in vigore il 3 novembre e gli interessati hanno tempo trenta giorni per adeguarsi. La sanzione minima prevista è di 705 euro (fino a 3.526 euro), oltre al ritiro della carta di circolazione.
<b>La norma ha anche effetto retroattivo?</b>	Nessun effetto retroattivo della norma.
<b>Riguarderà solo professionisti che utilizzano le auto aziendali?</b>	L'obbligo di registrare il nominativo del conducente abituale ricade non solo su professionisti e aziende, ma anche sui privati sempre con le regole di base: utilizzatore esclusivo diverso dal proprietario, per periodi superiori a 30 giorni. Autotrasportatori di persone e cose, in conto proprio o in conto terzi (perciò anche taxi e ecc.) sono esclusi dall'obbligo di aggiornare la carta di circolazione.
<b>Un'auto aziendale è usata da diversi soci/dipendenti: è obbligatorio l'aggiornamento?</b>	Se non esiste un soggetto che usa l'auto in via esclusiva e personale non c'è alcun obbligo di aggiornare la carta di circolazione, sulla quale va peraltro annotato un solo nominativo.
<b>Il figlio di un imprenditore, inserito in azienda, usa l'auto aziendale ma non è l'unico: il documento va aggiornato?</b>	La carta di circolazione deve essere aggiornata solo se il veicolo è usato in via esclusiva e personale da un conducente diverso dal proprietario. In questo caso perciò non sono richiesti aggiornamenti.
<b>In famiglia abbiamo un'auto sola, che ciascuno usa a seconda delle necessità: dobbiamo fare qualcosa?</b>	I familiari conviventi sono esclusi dall'obbligo di registrare il nominativo del conducente abituale.
<b>Vale anche per le auto a noleggio?</b>	Anche le ditte di noleggio sono tenute a registrare il nominativo del conducente, qualora l'assegnazione sia superiore a 30 giorni. L'autonoleggio comunicherà il nominativo per l'aggiornamento della banca dati nazionale, ma non sarà rilasciato alcun aggiornamento della carta di circolazione.

<b>Se la società ha cambiato nome o sede, va aggiornata la carta di circolazione?</b>	In caso di fusione o modifica dell'intestatario o dei diversi dati la carta di circolazione deve essere aggiornata. Se la variazione riguarda la toponomastica (il comune cambia il nome della via) non spetta all'interessato procedere all'aggiornamento.
<b>L'obbligo di registrare il conducente abituale riguarda solo le auto?</b>	Tutti gli autoveicoli, motoveicoli e rimorchi devono rispettare l'obbligo, qualora ricorrano le condizioni (vedi domanda nr. 4). Nessun obbligo per i ciclomotori.
<b>Dove si effettua l'aggiornamento della carta di circolazione e quanto costa?</b>	L'aggiornamento si richiede presso gli uffici della Motorizzazione o nelle agenzie di pratiche auto. Il costo varia a seconda del canale e dell'operazione richiesta.
<b>Chi ha l'obbligo di effettuare l'operazione?</b>	L'aggiornamento della carta di circolazione spetta al comodatario, cioè chi riceve il bene in comodato.
<b>Tutte le aziende sono obbligate a registrare il nominativo del dipendente che usa l'auto?</b>	Le aziende devono registrare il conducente assegnatario solo se è concesso in uso esclusivo. Se il veicolo di servizio al rientro torna in disponibilità dell'azienda ed altri dipendenti sono autorizzati ad usarlo non c'è alcun obbligo di registrazione.

Andando per esclusione quindi, si arriverebbe a sostenere che i destinatari dell'obbligo resterebbero solo quei casi (patologici) di veicoli posseduti a vario titolo dalle aziende e che vengono concessi a soci amministratori, dipendenti e collaboratori o loro familiari per finalità esclusivamente personali.

## **Cosa dichiarare in caso di controllo stradale esequito dalle Forze dell'Ordine**

Sarà opportuno dichiarare che trattasi di auto aziendale, utilizzata per lo svolgimento dell'attività e normalmente riposta presso la sede dell'attività nei momenti di non utilizzo, occasionalmente usata per scopi personali e che non si protraggono mai per un periodo superiore a 1 giorno.

Cordiali Saluti

Carlo Corocher Giorgio Ornella & Associati